

TESTATA: MF
DATA: 27 FEBBRAIO 2014

RIPARTONO LE VENDITE E SIDIEF DOVRÀ VALORIZZARE 1,3 MLN DI IMMOBILI

Si muove il mattone di Bankitalia

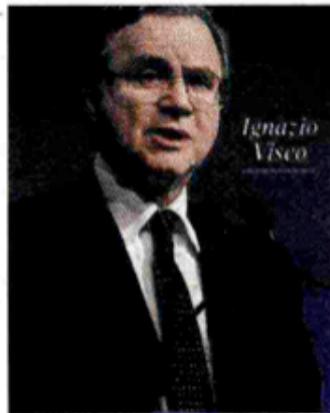
DI ANNA MESSIA

Vendere e far cassa, ove possibile, e aumentare la redditività delle strutture residenziali già affittate. Sono le linee guida che sta seguendo la Banca d'Italia per la razionalizzazione proprio patrimonio immobiliare. Un tesoro che complessivamente vale poco meno di 2 miliardi di euro. La Sidief (nata negli anni 70 per comprare e dare in locazione case ai dipendenti della Banca d'Italia, controllata interamente da Via Nazionale) è stata rafforzata con il conferimento di oltre 6.500 unità immobiliari e con un'iniezione di 400 milioni. L'operazione che ha portato il capitale totale della società a 507 milioni e il bacino complessivo di immobili da gestire è arrivato a circa 9 mila unità. Si tratta di beni non strumentali dell'istituto guidato da Ignazio Visco, posti tra l'altro a garanzia del Trattamento di quiescenza del personale. Nel pacchetto ci sono Palazzo Giolitti in Via Cavour a Roma o una porzione della Galleria Umberto I di Napoli e complessivamente il conferimento stimato

da Giovanni Azzone del Politecnico di Milano ha un valore di poco inferiore a 1,3 miliardi. Ad oggi quegli immobili, nella stragrande maggioranza residenziali, hanno però un rendimento che si aggirerebbe intorno al 2%. Per aumentare la redditività Banca d'Italia ha affidato quindi la guida di Sidief a un esperto del settore come Mario Breglia, organizzando la governance della società con un sistema duale. Da una parte il consiglio di sorveglianza, composto da rappresentanti della Banca d'Italia. Dall'altra il consiglio di gestione in cui oltre a Breglia siedono Carola Giuseppe, che è anche direttore generale di Sidief, e il professor Marcello Clarich. L'obiettivo è migliorare la gestione degli immobili ma Sidief non ha vincoli e oltre all'attività di gestione può occuparsi anche di locazione e vendita e in effetti sul sito della società spuntano poco meno di una ventina di im-

mobili in vendita, offerti agli inquilini che fossero interessati all'acquisto. Ma a occuparsi in maniera sistematica delle cessioni immobiliari per conto di Via Nazionale è Rti Colliers International Exit One, che nel maggio del 2010 ha ricevuto mandato come

advisor per dismettere oltre 60 immobili, perlopiù ex filiali della banca centrale italiana ma anche unità residenziali, con un valore complessivo stimato in oltre 300 milioni. Finora l'operazione ha avuto scarso successo ma in vendita c'è adesso un nuovo lotto composto da 74 complessi immobiliari. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è stato fissato per il 7 marzo. Le buste verranno poi aperte il 20



del mese e tra gli immobili in vendita ci sono anche uffici in Via dei Due Macelli a Roma proprio a fianco alla nuova Sidief. (riproduzione riservata)